



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/05/2022 (punto N 22)

Delibera

N 616

del 30/05/2022

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta in attuazione del D.M. 15 settembre 2021 - Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta

21e75959b297ea6fde3dc529ad4e0b099124f8cfe1258a21bcf63a1f3fac621e

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che

- l'Art. 24 della Carta Europea dei diritti fondamentali sancisce per ogni bambino il diritto alla protezione e alle cure necessarie per il proprio benessere, sostenendo che l'interesse superiore del bambino debba essere considerato preminente in tutti gli atti ad esso relativi e ribadendo ribadito il diritto di tutti i bambini ad intrattenere relazioni personali e contatti diretti con entrambi i genitori, a meno che ciò non sia contrario al loro interesse.;
- la Raccomandazione CM/Rec(2018)5 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sui minori con genitori detenuti del 4 aprile 2018 chiede che le autorità nazionali competenti adottino un "approccio multi-agenziale e intersettoriale al fine di promuovere, sostenere e proteggere efficacemente i diritti dei minori con genitori detenuti, compreso il loro superiore interesse, attraverso la cooperazione con i servizi di libertà vigilata, le comunità locali, le scuole, i servizi sanitari e di assistenza all'infanzia, la polizia, il difensore civico dei bambini o altri funzionari responsabili della protezione dei diritti dei bambini, nonché altre agenzie pertinenti, comprese le organizzazioni della società civile che offrono sostegno a bambini e le loro famiglie";
- il Protocollo di intesa tra il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Ministero della Giustizia e l'Associazione "Bambinisenzasbarre onlus" (prot. n. 36/2022 del 11/1/2022), divenuto "Carta dei figli dei genitori detenuti" continua e innova la linea europea nel riconoscere sempre più ai minori il diritto a mantenere il legame con il genitore in carcere e viceversa per il genitore detenuto di continuare ad essere tale;

RICHIAMATI

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- i documenti condivisi e approvati in sede di Conferenza Unificata: linee di indirizzo in tema di affidamento familiare (C.U. 25.10.2012), in tema di accoglienza in strutture residenziali (C.U. 14.12.2017) e sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (C.U. 21.12.2017) che rappresentano lo strumento di riferimento culturale ed operativo più evoluto ed innovativo per lo sviluppo del sistema territoriale integrato di cura, accompagnamento, sostegno alle bambine e ai bambini ed alle famiglie;
- la Legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- il "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020" approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 9 ottobre 2019, n. 73, ed in particolare le schede operative n. 38, 39 e 40, approvate con DGR n. 273 del 2 marzo 2020;
- la DGR n. 1117 del 28 ottobre 2021 "Istituzione del Tavolo interistituzionale per l'esecuzione penale e le misure di comunità";
- il Decreto 22 ottobre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, recante "Adozione dei Capitoli 1 e 2 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali".

CONSIDERATO che secondo quanto indicato nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 il sistema dei servizi sociali "costituisce sicurezza sociale in quanto organizza una rete strutturata che offre la certezza a tutte le persone e le famiglie di potere contare su un sistema di protezione che si attiverà per rispondere ai bisogni sociali, per prevenire e contrastare gli elementi di esclusione e promuovere il benessere" e "la tutela delle persone di minore età e delle famiglie è uno degli ambiti in cui è strettissima la collaborazione con le autorità giudiziarie e particolare rilievo assume la sinergia fra i servizi sociali territoriali e le autorità giudiziarie".

VISTO

- la legge 21 aprile 2011, n. 62, recante “Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori”;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- in particolare, l’articolo 1 della predetta legge, che, al comma 322, istituisce nello stato di previsione del Ministero della giustizia un fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di contribuire all’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette, ai sensi dell’articolo 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, e in case-alloggio per l’accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino e, al comma 323, prevede che la ripartizione fra le regioni delle risorse del fondo di cui al comma 322 avvenga con un decreto da adottare, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge, dal Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, secondo criteri e modalità fissati dallo stesso decreto, anche al fine di rispettare il limite di spesa massima fissato al comma 322;
- il D.M. 15 settembre 2021 - Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l’accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino (d’ora in poi Decreto);

CONSIDERATO che l’art. 2 del sopra citato Decreto

- indica tra i percorsi di assistenza extracarceraria predisposti per genitori detenuti con figli al seguito: l’apertura di nuove case-famiglia protette e di nuove case-alloggio per l’accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino, il finanziamento di strutture già esistenti per l’accoglienza extracarceraria di genitori con figli al seguito, il contributo di rette, il finanziamento di eventuali percorsi di inclusione sociale;
- specifica le modalità di rendicontazione delle risorse ricevute e impegnano le regioni a trasmettere alla Direzione generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria una relazione dettagliata che contenga la descrizione dell’impiego dato in concreto alle risorse ricevute, del numero di genitori detenuti e relativi figli accolti e numero di giorni di permanenza presso le strutture, l’importo degli eventuali fondi regionali aggiuntivi, le eventuali accoglienze di detenuti con figli provenienti da altra regionale, le eventuali convenzioni stipulate dall’amministrazione regionale

DATO ATTO che, in base alla ripartizione contenuta nel Decreto in questione, per l’anno 2021 la Regione Toscana è destinataria di complessivi euro di € 68.664,17;

CONSIDERATO che per motivazioni di carattere organizzativo e di contesto determinate dall’emergenza sanitaria e connesse con le azioni propedeutiche al suo avvio, la progettualità in oggetto dovrà essere rimodulata su 2 anziché 3 anni di sviluppo;

RILEVATA l’opportunità di coinvolgere il Comune di Firenze quale soggetto capofila delle azioni progettuali, in considerazione dell’ubicazione sul proprio territorio della sezione femminile del complesso penitenziario di Sollicciano, nell’ottica di sperimentare percorsi a favore di genitori detenuti con figli finalizzati all’elaborazione di una proposta di linee guida regionali in materia e alla realizzazione di interventi di carattere formativo e informativo per gli operatori e le operatrici pubblici e del Terzo Settore coinvolti nei percorsi di accoglienza;

DATO ATTO delle intese intercorse e degli incontri (come da verbali del 17 e 23 febbraio 2022 conservati in atti) con il Comune di Firenze e con il Coordinamento regionale degli Enti del Terzo

Settore sulle politiche per infanzia, adolescenza e famiglie “Pollicino” per la condivisione e la realizzazione di un progetto di durata biennale dal titolo “Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta” che potrà consolidare, nonostante la difficile situazione dovuta agli esiti della pandemia ed agli eventi bellici in corso, la qualità del welfare territoriale attraverso politiche sociali innovative e di inclusione;

CONSIDERATO che

- le azioni del Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta permettono anche una positiva integrazione tra le attività del progetto e quelle dei Servizi Territoriali, non solo in termini di maggiori informazioni sui servizi presenti sul territorio ma anche come supporto ai servizi stessi, per interventi di carattere preventivo e per fornire una risposta immediata in caso di necessità;
- il Progetto regionale prevede la realizzazione di interventi da attivare su tutto il territorio regionale, a copertura delle Zone Distretto socio-sanitarie, previste dalla L.R. 11/2017, per la durata prevista di 24 mesi;

RITENUTO OPPORTUNO approvare il progetto regionale denominato “Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta”, di cui all’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATO il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2022 - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 27 luglio 2021;

RICHIAMATA in particolare la Deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 con cui è stata approvata la "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022";

RITENUTO quindi di procedere, ai fini della realizzazione del Progetto all'assegnazione a favore del Comune di Firenze della cifra complessiva di euro € 68.664,17;

DATO ATTO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 437 del 19 aprile 2022, avente ad oggetto “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011” le risorse stanziare sul capitolo di uscita 23235 (tipologia “puro”), dell’annualità 2021 del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 sono state slittate sull’annualità 2022 (tipologia “avanzo”), del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

DATO PERTANTO ATTO che la copertura finanziaria di euro € 68.664,17 è assicurata sul capitolo 23235 *"Accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino"*, tipologia di stanziamento “avanzo”, del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, che presenta la necessaria disponibilità, così come finanziato con la DGR 437 del 19 aprile 2022 sopra citata;

DATO ATTO che le attività si svolgeranno nel corso dell’anno 2022 e pertanto la spesa risulterà del tutto esigibile nella suddetta annualità;

RITENUTO inoltre di stabilire che:

- all'assunzione dell'impegno di spesa, come anche alla definizione delle modalità di liquidazione della cifra in questione, provveda il Settore regionale competente in materia;
- l'impegno delle risorse finanziarie di cui si tratta è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

VISTA

- la legge regionale n. 56 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024"

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare e dare attuazione al progetto regionale denominato "Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta", di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere, ai fini della realizzazione delle attività del Progetto di cui al punto 1), all'assegnazione della cifra di euro € 68.664,17 al Comune di Firenze, quale soggetto capofila delle azioni progettuali, in considerazione dell'ubicazione sul proprio territorio della sezione femminile del complesso penitenziario di Sollicciano;
3. date atto che la copertura finanziaria di euro € 68.664,17 è assicurata sul capitolo 23235 *"Accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino"*, tipologia di stanziamento "avanzo", del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di stabilire che all'assunzione dell'impegno di spesa, come anche alla definizione delle modalità di liquidazione della cifra in questione, provveda il Settore regionale competente in materia;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie di cui si tratta è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
FEDERICO GELLI